

tavechia, gionto che egli è stato a Napoli, il signor principé l' ha fatto mettere in prigione, et ha scritto qui che se ne farà quanto sarà la volontà di Nostro Signore, dimostrando haver sentito gran displicenza di simil termini, et di non voler se non la satisfactione di Sua Santità, la qual credo non mancherà di fare secondo el suo solito, zioè restare contenta di questa poca dimostrazioncella, et non volere che per causa sua si passi più oltra ad altro castigo. La rocca de Hostia se deve restituire hozi, che così mi ha detto el signor orator cesareo, qual si raccomanda infinitamente a vostra excellentia, insieme al signor Andrea dal Borgo. Nostro Signore s' è risoluto de mandare monsignore di Vasone, suo maestro di casa, in Spagna, così che sua signoria atende a mettersi a l' ordine, benchè non penso che la si parta fin che non vada anche missier Andrea Doria.

93') *Di Aste, di sier Andrea Navaier orator, fo lettere, di 23, lette.* Come era stato in Alexandria, con monsignor di San Polo, et scrive colloqui hauti insieme. Et che 'l dice che se il re Christianissimo non li manda danari, non si potrà far nulla. Et come è inimicitia grande col signor Teodoro Triulzi, qual voria esser lui al governo: quel signor vol gran mal al duca di Milan. Scrive il conte Guido Rangon è li et lo acompagnò fuora, dolendosi esser venuto, perchè el vede gran confusion de li, con altre particularità. Conclude monsignor di San Polo val poco.

Di Alexandria, di sier Francesco Contarini orator, fo lettere, di Avisa, quel Spinola, era in Serravalle, haver rotto l' acordo fatto con monsignor di San Polo, ed aderitosi a cesarei, perchè zenoesi li hanno promesso certa intrada al monte di San Zorzi, sichè quel loco non si tien più per la liga.

Da Fiorenza, del Surian orator, di 5, etiam fo letto lettere. Nulla da conto. *Solum* che quelli Signori hanno electo orator a far residentia in questa terra Soderini *Item*, par che havendo il papa data certa indulgentia et iubileo a uno monasterio observante di donne in Fiorenza, chiamate le Murate, dove è monaca la duchesina nezza del papa, con holla ampla de absolver de tutti i casi excepto quelli havessero posto imposition al clero, *unde* li X di pratica inteso questo, hanno mandate a tuor le bolle, nè hanno voluto publicarle et del publico li hano donato ducati 100.

Di Franza, del Justinian orator, da . . . , di 9, fo letto le lettere venute questi zorni. Colloqui hauti col re, qual dice voria far nova capitulation, perchè fiorentini lo insta a questo. *Item*, manda il signor Todaro Triulzi per orator in questa terra.

Fu posto, per i Consieri, non era sier Pandolfo Morexini: una taia a Castelfranco, di alcuni hanno fatto violentie con arme al banco di Michiel hebreo, *videlicet* chi quello o quelli accuserà habi lire 1000 et se uno compagno accusi l' altro sia assolto, et habbi la taia; et inteso li delinquenti, esso podestà li possi proclamar et metter in bando di terre et lochi etc., con taia, vivo lire 1000, morto 600, et confiscar li loro beni *ut in parte*. Fu presa: Ave: 126, 1, 6.

Fu posto, per i Savi, la commission a sier Carlo Capello, andato orator a Fiorenza, iusta il consueto, Presa.

Fu posto, per i Consieri, Cai di XL et Savi, una parte di bandir li ori et arzeuti di la terra durante la presente guerra et do anni da poi, et altre clausole, et mettandoli in Zeca, siano tolli. La copia sarà qui avanti. Ave: 176, 29, 4.

Fu posto, per li Savi, riconzar li capitoli col duca di Urbin capitano zeneral nostro, zerca

Fu posto, per sier Filippo Corner, sier Nicolò Bragadin, sier Hironimo Contarini cai di XL, una parte di far 3 Savi di Zonta, et non dice: *la qual parte non se intendi presa se la non sarà posta et presa in Gran Conseio*; la qual non la poteano metter senza questa clausola, poi li Cai di XL convien prima prender le sue parte in Quarantia che in Pregadi, *tamen* li Avogadori nulla disse et manco il Serenissimo. Et questa parte si metteva per far sier Marco Foscarei savio del Conseio, che è zerman del Serenissimo. Andò la parte: 70 de sì, 111 di no, et fu preso di no. La copia sarà qui avanti posta, et fo la prima parte.

Da Trani, vene lettere di sier Vettor Soranzo governador, di primo, et di sier Zuan Contarini proveditor di l'armada, da Trani, di primo. Scrive il suo naufragio. *Di sier Zuan Vitturi proveditor zeneral, da Monopoli, di 20 et 21.* Il summario di le qual scriverò qui avanti. Et fo terminà, doman, *licet* fusse domenica, far Pregadi per far provision, et *etiam* Conseio di X.

(1) La carta 92' è bianca.